

Artigianato Preistorico

Disegnare,

dipingere, colorare, ritagliare, incollare, lavorare con la

lana, modellare...

i bambini della III I Mauri, come tutti i loro coetanei, amano lavorare con le mani.

Quest'anno in Storia e in Geografia hanno scoperto e studiato cosa è l'**artigianato** e hanno mostrato simpatia per questa attività, che è tanto vicina alla loro natura...si sono sentiti dei piccoli artigiani. Abbiamo allora pensato, quando per il programma di Storia siamo arrivati a studiare l'invenzione del tornio e del telaio, di realizzare una ciotola/vasetto con pasta per modellare colore argilla.

Abbiamo proposto la **tecnica a colombino o lucignolo**, che, come abbiamo studiato con loro, veniva utilizzata dagli uomini preistorici prima dell'invenzione del tornio.

I bambini hanno lavorato una pallina di quella pasta, ne hanno fatto un colombino, che hanno arrotolato su se stesso, creando una base a forma di chiocciola; hanno poi proseguito ad arrotolare salendo in cerchi concentrici e creando il bordo dell'altezza da loro scelta; hanno, successivamente, esercitato pressione sui bordi con l'indice verso il basso e con il pollice verso l'alto, per meglio far aderire la parte superiore con quella inferiore del colombino. Ottenuta la grandezza e la forma desiderata, gli artefatti sono stati messi ad asciugare; una volta secchi, il loro interno è stato rivestito di una mano di una vernice vetrificante, trasparente, protettiva e impermeabilizzante: questi vasetti, infatti, erano destinati a contenere la terra, in cui i bambini, dopo l'esperienza del Green Day d'Istituto, avrebbero piantato dei semini di fiorellini di campo e ne avrebbero fatto dono alle rispettive mamme per la Festa a loro dedicata.







E' stato un lavoro molto distensivo e fruttuoso, in cui i bambini hanno potuto mettere in campo la loro innata abilità artigiana e dimostrarsi molto competenti in giardinaggio!

GRAFFITI

L'arte preistorica, in particolare quella **rupestre**, ha molto sorpreso i bambini. Abbiamo allora proposto loro di disegnare al modo degli uomini preistorici, con la tecnica dei "graffiti". Avendo cura di chiarire prima cosa si intendesse per "graffito", abbiamo mostrato alcuni esempi di pittura e graffiti preistorici, attraverso immagini da libro e da Internet: il materiale proveniva dalle grotte di Chauvet, Altamira, Lascaux e Val Camonica.

Abbiamo chiesto ai bambini di ricoprire un cartoncino con pastelli a cera di colore giallo, poi di sovrapporvi uno strato di colore arancione, quindi rosso, poi blu e infine nero. La copertura nera doveva essere meticolosa. Infine ai bambini è stata fornito uno strumento appuntito (stuzzicadenti, attache...), con il quale hanno cominciato a graffiare il foglio, esercitando maggiore o minore pressione: a seconda della pressione esercitata, emergeva un colore diverso tra quelli che erano stati sovrapposti in vari strati. E' stata loro lasciata la libertà di soggetto: in molti hanno graffiato **scene di caccia** (con arco, lancia o fuoco), alcuni hanno prodotto **caverne**, **scene di raccolta**, **raduno intorno al fuoco**...che dimostravano che i bambini avevano assimilato e padroneggiavano i contenuti studiati, fino a riutilizzarli "competentemente" nei loro lavori artistici. Con l'aiuto dei bambini, infine, abbiamo ricoperto una porzione di parete dell'aula con cartoncino marrone e carta da pacchi dello stesso colore e vi abbiamo incollato i loro lavori: ecco la nostra esperienza di arte rupestre!







